

SSBASI

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Siena

Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali

ARCHEOLOGIA DELLA PRODUZIONE EDILIZIA

Giovanna Bianchi

Scheda insegnamento

Obiettivi formativi

La maggioranza delle indagini archeologiche portano quasi sempre alla scoperta di elevati in materiale deperibile, lacerti murari o possono effettuarsi in relazione ad importanti architetture sia a livello di rudere archeologico, sia di complesso monumentale. Saper riconoscere, analizzare, classificare e schedare queste evidenze è il principale obiettivo del corso attraverso un percorso di conoscenza delle metodologie da adottare, anche in rapporto alle scienze applicate ed a specifiche analisi archeometriche e archeobotaniche. Il principale risultato di apprendimento sarà la capacità da parte dello studente di applicare criticamente le conoscenze acquisite, grazie anche a possibili verifiche di quest'ultime in attività laboratoriali o sul campo.

Prerequisiti

Nessuno

Contenuti

Nella prima parte del corso saranno presentati, seppure sinteticamente, gli strumenti di indagine propri dell'archeologia dell'architettura e nello specifico quelli pertinenti la lettura stratigrafica degli elevati. La conoscenza di tali strumenti sarà essenziale nella seconda parte del corso quando si affronteranno più specificamente i temi legati alla produzione edilizia letta in una lunga diacronia storica e in un'ottica comparativa tra l'Età Classica e il Medioevo. Le caratteristiche delle tecniche murarie e delle tecniche costruttive verranno ricondotte al loro ciclo produttivo che sarà analizzato in tutte le sue parti in relazione anche al contesto storico e ad eventi post-deposizionali come, ad esempio, possibili terremoti. Particolare attenzione sarà poi rivolta ad illustrare le potenzialità delle scienze applicate nel campo della produzione edilizia. L'ultima parte del corso sarà dedicata ai metodi e agli strumenti di registrazione della produzione edilizia (rilievo, classificazione, tipologie etc). Il corso potrà essere integrato con attività laboratoriali o con esercitazioni sul campo in contesti di studio legati a progetti in corso del docente.

Metodi didattici

Le lezioni frontali saranno supportate da power point preparati dal docente.

Verifica dell'apprendimento

La prova finale si articolerà in un colloquio orale della durata media di 30 minuti.

Elementi di valutazione saranno: conoscenze e capacità critiche del candidato in relazione agli argomenti svolti nel corso delle lezioni e ai testi citati nella bibliografia; padronanza espressiva e linguaggio specifico; capacità di sintesi.

Una votazione di eccellenza (29-30 e lode) è prevista dove si verifica una conoscenza piena dei contenuti trattati a lezione e della bibliografia di esame oltre ad una padronanza espressiva e del linguaggio specifico; una valutazione discreta (25-28) è prevista dove si verifica una conoscenza maggiormente mnemonica della materia, una relativa capacità di sintesi e un linguaggio non sempre appropriato; si prevede una valutazione sufficiente (18-24) quando si verificano lacune nella preparazione e nel linguaggio specifico; si prevede una valutazione negativa quando si verificano importanti lacune formative, un linguaggio inappropriato e mancanza di orientamento all'interno delle problematiche proposte nel corso.

Testi

1. Arrighetti A. 2015, *L'archeosismologia in architettura. Per un manuale*, Firenze.
2. Brogiolo G.P., Cagnana A., 2012, *Archeologia dell'architettura. Metodi e interpretazioni*, Firenze.
3. Bianchi G., 1996, Trasmissione dei saperi tecnici e analisi dei procedimenti costruttivi, "Archeologia dell'Architettura", I, pp. 53-65.
4. Cagnana A., 2000, *Archeologia dei materiali da costruzione*, Mantova.

Altri testi saranno segnalati dal docente nel corso delle prime lezioni

Altre informazioni

Gli studenti lavoratori possono concordare un programma specifico con il docente in conformità con il loro progetto di tesi.